



DATA: **GG/MM/2017** DATA SCADENZA: fino a revoca  
CODICE TESTO: **D 01308 003 NMIG** CODICE RISORSA: AAA000AAA

OGGETTO: **Direttiva di Gruppo in materia di  
valutazione dell'adeguatezza  
patrimoniale (ICAAP - Internal Capital  
Adequacy Assessment Process)**

---

MACROPROCESSO: RISK MANAGEMENT  
PROCESSO: Valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process)  
SEGMENTO DI MERCATO: Non applicabile  
(prevalentemente interessato)  
RUOLI: Capogruppo - Responsabile di struttura; Capogruppo - Addetto  
(prevalentemente interessati)

---

SERIE/SETTORE/SERVIZIO: 23 / 2 (Direttiva) / 1 (strategica per CDA - aggiornamento annuale)

TESTI ANNULLATI:

PRESA VISIONE: 1 senza formalità

ASSISTENZA DI TIPO  
TECNICO/OPERATIVO:

STRUTTURA EMANANTE: **(2121) AMM. DELEG.**

---

1 - QUADRO DI SINTESI .....	2
1.1 - PRINCIPALI CONTENUTI NORMATIVI E INFORMATIVI.....	2
1.2 - AGGIORNAMENTI E MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE .....	3
1.3 - DESTINATARI .....	4
1.4 - DECORRENZA .....	4
1.5 - ELENCO FUNZIONI E RUOLI INTERESSATI .....	4
2 - ASPETTI GENERALI.....	5
2.1 - FRAMEWORK NORMATIVO.....	5
2.2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI.....	6
2.3 - DEFINIZIONE DEL MODELLO DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE.....	7
2.4 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE .....	7
2.5 - SISTEMA DI REPORTING E PREDISPOSIZIONE DELL'ICAAP PACKAGE .....	8
2.6 - GESTIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE.....	9
2.7 - INTERAZIONE TRA I PROCESSI ICAAP, RAF E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	9
2.8 - GLOSSARIO.....	9
3 - ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI GRUPPO .....	10
3.1 - RESPONSABILITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO .....	10
3.2 - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI DI VERTICE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO .....	10
3.3 - RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI AZIENDALI DELLA CAPOGRUPPO .....	12
3.4 - PARTICOLARITÀ PER SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO.....	13
4 - ELENCO TESTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO .....	13

## 1 - QUADRO DI SINTESI

### 1.1 - PRINCIPALI CONTENUTI NORMATIVI E INFORMATIVI

La Direttiva definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo (principi e responsabilità) per il processo di "Valutazione dell'adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*)" del Gruppo MPS.

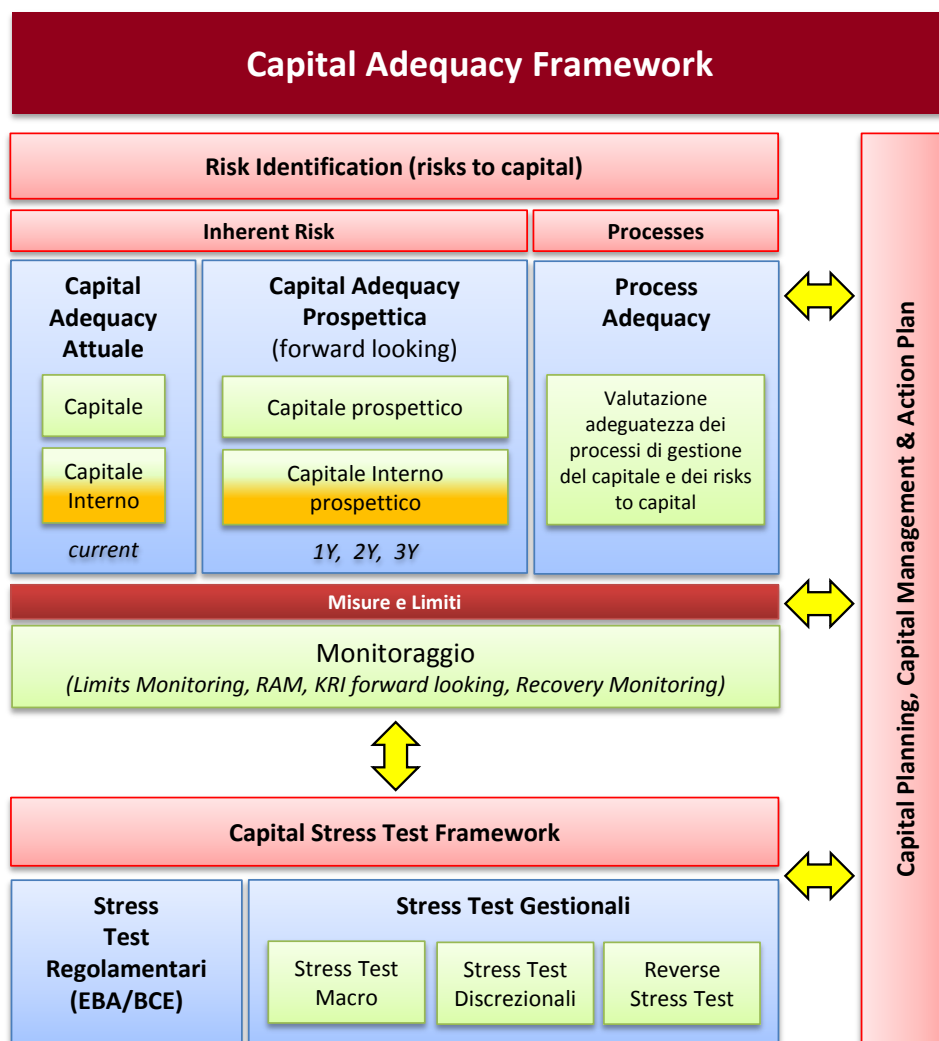
Il processo di "Valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)" costituisce parte integrante della gestione aziendale e mira a garantire la valutazione e la gestione, su base continuativa, del profilo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo secondo una prospettiva olistica su un orizzonte sia di breve che di medio periodo, sia in condizioni attese che avverse; il processo è commisurato al business model, alle dimensioni, alla complessità, alla rischiosità del Gruppo ed alle best practice di mercato.

Il processo di "Valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)" è svolto in accentrato presso la Capogruppo Banca MPS, in coerenza con la "Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi) - [1030D01114](#)", ed ha l'obiettivo di:

- identificare i "*risks to capital*" a cui il Gruppo è oppure potrebbe essere esposto in scenario atteso e avverso;
- definire ed aggiornare il modello di adeguatezza patrimoniale sia in condizioni attese (Capital Adequacy Framework) sia in condizioni di stress (Capital Stress Test Framework);
- misurare e valutare l'adeguatezza patrimoniale sia dal punto di vista quantitativo (*capital adequacy*) sia dal punto di vista dell'efficacia dei processi di gestione e controllo del rischio (*processes adequacy*) in ottica attuale e prospettica, in scenario atteso e avverso, in conformità ai vincoli normativi interni ed esterni;
- definire il sistema di reporting destinato alle diverse funzioni e organi aziendali e la predisposizione dell'ICAAP Package con la relativa trasmissione alle Autorità di Vigilanza;
- gestire l'adeguatezza patrimoniale e dei processi ad essa connessi in modo da consentire - in caso di valutazioni non adeguate - l'attivazione dei meccanismi di *escalation* verso gli organi aziendali e la ridefinizione del Capital Plan, del Recovery Plan, e la predisposizione di un Action Plan e relativo monitoraggio.

La Direttiva disciplina altresì le interazioni con gli altri processi di Risk Management, con la definizione degli obiettivi rischio/rendimento (*Risk Appetite Framework* - RAF), con il Recovery Plan e con lo Strategic Plan.

Segue uno schema sintetico rappresentativo del Capital Adequacy Framework adottato.



## 1.2 - AGGIORNAMENTI E MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

Il documento è stato completamente rivisto nella struttura dei capitoli ed integralmente aggiornato nei contenuti per adeguarlo al contesto di normativa esterna di riferimento e alle evoluzioni degli assetti organizzativi e gestionali nel frattempo intercorsi.

**E' opportuna, pertanto, la rilettura integrale del testo.**

### 1.3 - DESTINATARI

La presente Direttiva è rivolta alla Capogruppo Banca MPS ed alle Società del Gruppo che sono sottoposte a vincoli normativi esterni o interni di adeguatezza patrimoniale, ovvero rilevanti per il Risk Appetite Statement, che in dettaglio sono almeno le seguenti:

- MPS Capital Services Banca per le Imprese;
- MPS Leasing e Factoring;
- Widiba;
- Monte Paschi Banque;
- Banca Monte Paschi Belgio.

Le Società del Gruppo recepiscono la Direttiva con delibera dei propri organi apicali, adeguando responsabilità, processi e regole interne, in coerenza con le proprie caratteristiche e dimensioni.

Il recepimento deve essere notificato alle seguenti Strutture e Funzioni della Capogruppo:

- Struttura a cui fa capo il riporto societario della singola Società;
- Servizio Integrazione Rischi e Reporting;
- Area Organizzazione.

### 1.4 - DECORRENZA

Data di pubblicazione.

### 1.5 - ELENCO FUNZIONI E RUOLI INTERESSATI

Quadro di raccordo tra Funzioni/Ruoli e Strutture/Organi citati nella Direttiva:

Nome Convenzionale Funzione	Struttura Organizzativa
<b>Controllo dei Rischi</b>	<b>BMPS:</b> Direzione Chief Risk Officer
<b>Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale</b>	<b>BMPS:</b> Area Risk Management - Servizio Integrazione Rischi e Reporting
<b>Pianificazione</b>	<b>BMPS:</b> Area Pianificazione - Servizio Pianificazione Strategica
<b>Revisione Interna</b>	<b>BMPS:</b> Area Revisione Specialistica - Servizio Risk Audit
<b>Organizzazione</b>	<b>BMPS:</b> Area Organizzazione - Servizio Organization Partner CLO, CRO, CAE Compliance
<b>Bilancio</b>	<b>BMPS:</b> Area Amministrazione e Bilancio – Servizio Bilancio e Contabilità Area Amministrazione e Bilancio – Servizio Normativa Regolamentare e Reporting
<b>Business Units</b>	Unità di Business rilevanti ai fini della declinazione del RAF ed identificate nel cascading down contenuto nel RAS vigente (cfr. <a href="#">1030D01930</a> )
<b>Controllo del Rischio Locale</b>	<b>Altre Società:</b>

Struttura di Società estera responsabile della funzione di risk management locale
---

Quadro di raccordo tra "Nome convenzionale Ruolo" e Ruolo vigente.

Nome Convenzionale Ruolo	Ruolo
<b>Responsabile Controllo dei Rischi (CRO)</b>	<b>BMPS:</b> Responsabile Direzione Chief Risk Officer

## 2 - ASPETTI GENERALI

### 2.1 - FRAMEWORK NORMATIVO

Le linee guida definite dalla presente Direttiva sono state sviluppate in coerenza con quanto previsto dal nuovo framework di normativa esterna vigente di riferimento<sup>1</sup> e con quanto stabilito dalla Capogruppo in materia di governo dei rischi ([1030D01114](#) - Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)).

Il nuovo framework normativo di riferimento mira a rafforzare la quantità e la qualità della dotazione di capitale degli intermediari definendo regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale.

In particolare, ai requisiti minimi da detenere a fronte dei rischi di primo pilastro, si aggiungono le seguenti riserve di capitale (*Buffer*):

- la riserva di conservazione del capitale (**capital conservation buffer - CCB**), volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- la riserva di conservazione di capitale anticiclica (**countercyclical capital buffer - CCyB**), che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito;
- le riserve di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale (**G-SII buffer**) e per gli altri enti a rilevanza sistemica (**O-SII buffer**); il Gruppo MPS rientra tra gli altri intermediari di rilevanza sistemica (O-SII);
- la riserva da detenere a fronte del rischio sistemico o macroprudenziale non ciclico di lungo periodo (**Sistemic buffer**).

Le riserve (*Buffer*) sono da aggiungersi al Capitale primario di classe 1.

Inoltre, il nuovo *framework* di normativa esterna di riferimento richiede alle banche di dotarsi di *strategie e processi validi, efficaci e globali* per mantenere il capitale attuale e prospettico che ritengono adeguato alla copertura di tutti i rischi (rischi di primo e secondo pilastro) ai quali sono o potrebbero essere esposte.

---

<sup>1</sup> "Direttiva 2013/36/UE" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 – CRD IV, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento;

"Regolamento (UE)" n°575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 - CRR, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento;

"Disposizioni di Vigilanza per le banche", Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e aggiornamenti successivi.

"Guidelines on ICAAP and ILAAP Information collected for SREP Purpose", European Banking Authority, 03 November 2016.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*), rappresenta solo la prima fase di responsabilità delle Banche, nell'ambito del più generale processo di controllo prudenziale (*Supervisory Review Process - SRP*) effettuato dal Supervisor.

La seconda fase del SRP consiste nel processo di revisione e valutazione (*Supervisory Review and Evaluation Process - SREP*)<sup>2</sup> di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che ha il compito di *determinare se i dispositivi, le strategie, i processi e i meccanismi messi in atto e i fondi propri e la liquidità da essi detenuti assicurano una gestione ed una copertura adeguata dei loro rischi*. L'output dello SREP è la cosiddetta *SREP Decision*, con la quale l'Autorità di Vigilanza comunica i risultati della propria valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo MPS, identificando per tutti i rischi (di primo e secondo pilastro) i fabbisogni di capitale, nonché effettua una valutazione dei processi interni di gestione dei rischi.

La *SREP Decision*, secondo le nuove linee guida dell'Autorità di Vigilanza, è costituita da due parti: *Pillar 2 Requirements* (P2R) e *Pillar 2 Guidance* (P2G). Il P2R rappresenta i requisiti aggiuntivi di secondo pilastro che si aggiungono ai minimi regolamentari, al CCB, al CCyB, al O-SII Buffer e al Systemic Buffer; deve essere rispettato in qualsiasi scenario realizzato (*Risk Capacity*), e tiene conto di tutti i rischi della banca, delle criticità del business model e delle deficienze nella governance. Il P2G rappresenta l'impatto degli stress su un orizzonte triennale sul profilo di rischio del Gruppo; deve essere rispettato in qualsiasi scenario realizzato. Il mancato rispetto non genera delle specifiche azioni dell'Autorità di Vigilanza; tuttavia, sono limitate le azioni di distribuzione dei dividendi (*Maximum Distributable Amount Trigger Point*) e saranno incrementate le azioni di monitoraggio da parte delle Autorità di Vigilanza.

## 2.2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Il processo di "Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP)" non può prescindere da un'identificazione dei rischi efficace e completa.

L'obiettivo è identificare tutti i rischi a cui il Gruppo è oppure potrebbe essere esposto (*forward looking approach*), nello svolgimento delle proprie attività e nel raggiungimento dei propri obiettivi, dall'ingresso in nuovi mercati alla vendita di nuovi prodotti, dalla sostenibilità del modello di business all'attuazione delle strategie.

Il perimetro di analisi è rappresentato da tutte le aziende del Gruppo, ovvero che consolidano integralmente o proporzionalmente, anche se non sono sottoposte a vincoli normativi esterni di adeguatezza patrimoniale.

Si effettua ogniqualevolta si valuta l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, ovvero si identificano variazioni al business model, alle strategie, o emergono elementi che inducono un riesame dei rischi, attuali e prospettici, sia in termini di impatti economici/patrimoniali che in termini di requisiti patrimoniali, e comunque almeno su base annua.

Il perimetro dei rischi non è limitato ai rischi afferenti i minimi regolamentari<sup>3</sup> (rischi di Primo pilastro: credito, controparte, mercato e operativi), ma si estende ad un più ampio insieme di rischi comprendenti il rischio tasso d'interesse del portafoglio bancario, il rischio

---

<sup>2</sup> "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process (SREP)", European Banking Authority, 19 December 2014.

<sup>3</sup> "Regolamento (UE)" n°575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 - CRR, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento;

partecipazione, il rischio business/strategico, il rischio immobiliare, il rischio di concentrazione, il rischio paese, il rischio residuo, il rischio modello e qualunque altro rischio che potrebbe comportare perdite per il Gruppo (rischi di Secondo Pilastro), sia misurabile che non misurabile (o difficilmente misurabile, es. rischio reputazionale). I rischi identificati pertanto prescindono dalla loro misurabilità e comprendono anche i rischi emergenti (*emerging risks*) e potenziali.

### 2.3 - DEFINIZIONE DEL MODELLO DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il modello di adeguatezza patrimoniale del Gruppo MPS definisce le modalità di aggregazione dei rischi ed i livelli minimi di capitale (*capital adequacy o valutazione adeguatezza quantitativa*) da detenere a copertura dei rischi di primo e secondo pilastro, dei rischi difficilmente misurabili, dei nuovi rischi potenziali (*emerging risk*), delle deficienze nella governance e di qualsiasi altra indicazione dell'Autorità di Vigilanza (*SREP Decision*), in ottica sia attuale e prospettica (*forward looking*) che in scenario atteso e avverso. Tale modello definisce altresì le modalità per la valutazione e l'adeguatezza dei processi (*processes adequacy o valutazione adeguatezza qualitativa*) di gestione e controllo dei rischi.

Il Gruppo, pertanto, valuta gli impatti economici/patrimoniali e le perdite inattese dei "risks to capital" (*inherent risk*), definisce il Capitale Complessivo (*Own Funds*), il Capitale Regolamentare (*Regulatory Capital*) e il Capitale Interno Complessivo (*Internal Capital*), ed esprime l'adeguatezza patrimoniale con indicatori regolamentari ed interni per i quali definisce un livello minimo da rispettare (*Risk Capacity*) ed una soglia di sicurezza (*Risk Tolerance*) posti in relazione con le soglie RAF.

Il Gruppo è pienamente consapevole che una sana e prudente gestione non può limitarsi al solo rispetto dei minimi regolamentari, ma deve tener conto di tutti gli *inherent risk* caratteristici e identificati, anche se non misurabili.

Il modello di adeguatezza patrimoniale (Capital Adequacy Framework) descrive le metodologie di stima del Capitale Interno, le metodologie di integrazione delle stime di perdita inattesa degli *inherent risk*, si avvale dello Stress Test Framework con il quale il Gruppo definisce gli scenari avversi e le metodologie di stress (*stress stand alone, reverse stress test, etc.*), tiene conto delle metodologie degli stress predisposti dagli organi di vigilanza e dalle autorità europee, e verifica la tenuta dei livelli minimi di capitale (*Risk Capacity*) e dei limiti assegnati (*Risk Tolerance*), retroagendo se necessario sul RAF stesso (*RAR Risk Appetite Review 1030D01930* - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework).

L'adeguatezza patrimoniale comprende anche una componente qualitativa che afferisce all'efficacia dei processi di gestione dei rischi.

### 2.4 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

L'adeguatezza patrimoniale è misurata e valutata sia in riferimento alla stima di capitale sufficiente a coprire le perdite inattese del Gruppo (*capital adequacy o valutazione adeguatezza quantitativa*) a fronte di tutti gli *inherent risk*, sia in riferimento ai processi di gestione e controllo di tali rischi (*processes adequacy o valutazione adeguatezza qualitativa*).

In riferimento alla *capital adequacy (valutazione adeguatezza quantitativa)*, il Gruppo stima le misure di capitale e di perdita attesa e inattesa, tenendo conto del business model delle business strategy e delle risk strategy, e attraverso il modello di adeguatezza patrimoniale determina i livelli degli indicatori regolamentari ed interni.

In riferimento alla *processes adequacy (valutazione adeguatezza qualitativa)* il Gruppo effettua una valutazione qualitativa dell'efficacia dei processi di gestione del rischio.



La misurazione e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è svolta:

- con regolarità attraverso i processi di rendicontazione al Comitato Gestione Rischi e agli organi aziendali, su base almeno trimestrale, anche con approccio *forward looking* in scenari attesi e avversi (ICAAP on going);
- per i processi annuali di Pianificazione Strategica, RAF e Recovery Plan;
- in generale ogni volta che si rende necessario comunicare, agli organi aziendali, una valutazione attuale o prospettica dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, soprattutto se si verificano situazioni di stress/tensione.

Ne deriva che i risultati della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, cioè la verifica dei limiti *Risk Capacity*, *Risk Tolerance*, *Risk Limits*, sono utilizzati nei principali processi decisionali del Gruppo. L'adeguatezza patrimoniale di Gruppo è garantita, inoltre, nel continuo dal monitoraggio dei Limiti Operativi Gestionali (*Risk Limits*), la cui definizione e le cui modalità di gestione sono dettagliati nelle direttive di processo dei singoli rischi.

In riferimento alla *processes adequacy* (valutazione adeguatezza qualitativa) viene valutata l'efficacia dei processi di gestione dei *risk to capital*. Eventuali carenze/deficienze identificate in questa fase sono indirizzate in un Action Plan che identifica owner, tempi e modalità per la loro rimozione.

## 2.5 - SISTEMA DI REPORTING E PREDISPOSIZIONE DELL'ICAAP PACKAGE

I risultati della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*valutazione adeguatezza quantitativa o capital adequacy*) e dell'adeguatezza dei processi di gestione del rischio (*valutazione adeguatezza qualitativa o processes adequacy*) sono comunicati agli organi aziendali in modo efficiente ed efficace attraverso un sistema di reporting che sintetizza l'adeguatezza complessiva evidenziando eventuali criticità attuali e prospettiche, in tutti gli scenari considerati.

Il reporting in condizioni di normalità è predisposto con una frequenza almeno trimestrale (*ongoing process*), ovvero ogniqualvolta si effettua una valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale o prospettica (*Risk Appetite Monitoring* - RAM, Recovery Plan Monitoring, Monitoraggio dei Limiti Operativi Gestionali,... etc.) e i suoi risultati devono essere valutati ed approvati dagli organi aziendali. In condizioni di stress/tensione si prevede che la frequenza del reporting possa essere più elevata.

L'**ICAAP Package** è l'insieme dei documenti (package) con i quali si rappresenta formalmente l'adeguatezza patrimoniale e dei processi di gestione dei rischi, ed è redatto in accordo alle seguenti normative:

- EBA/GL/2014/13 - *Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process SREP*;
- EBA/GL/2016/10 - *Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes*<sup>4</sup>.

L'ICAAP Package è predisposto annualmente, è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed inviato alle Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in particolare – nell'ambito del package complessivo da inviare alle Autorità di Vigilanza - redige il *Capital Adequacy Statement* (CAS) secondo quanto previsto dalle Guidelines EBA/BCE.

---

<sup>4</sup> Rilevano inoltre le comunicazioni della BCE sull'applicazione delle linee guida dell'EBA (cfr. Technical Implementation of the EBA Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes, 21 Febbraio 2017).

## 2.6 - GESTIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

La gestione dell'adeguatezza patrimoniale prevede, in caso di superamento degli indicatori regolamentari ed interni (indicatori quantitativi e qualitativi) cioè delle soglie di *Risk Tolerance* o *Risk Capacity* RAS anche dei singoli rischi, l'immediata comunicazione agli organi aziendali (*escalation*) fino al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, secondo quanto previsto dalla Direttiva di Gruppo in materia di Risk Appetite Framework ([1030D01930](#)) per gli indicatori rilevanti a fini RAS e secondo le singole Direttive di Gestione dei Rischi, per quanto riguarda gli indicatori soggetti a limite operativo non rientranti nel RAS.

L'*escalation* attiva la necessità di predisporre un Capital Plan e di definire un piano di interventi correttivi (*action plan*) per il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale e dei processi di gestione del rischio.

## 2.7 - INTERAZIONE TRA I PROCESSI ICAAP, RAF E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di "Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP)" presenta molte interazioni con altri processi rilevanti della banca.

L'ICAAP è integrato con il processo di *Risk Appetite Framework* (RAF, [1030D01930](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework), che definisce gli obiettivi di rischio/rendimento attraverso il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale e adeguatezza dei processi di gestione del rischio (*Key Risk Indicators* - KRI). Il processo RAF "eredita" dal processo ICAAP gli elementi di identificazione dei rischi e il modello di adeguatezza patrimoniale per la definizione delle soglie di *Risk Tolerance* e *Risk Capacity* degli *inherent risks*.

L'ICAAP è integrato con il processo di gestione dei singoli rischi: attraverso i limiti di *Risk Tolerance* e *Risk Capacity* RAF si determinano i *risk limits* per i singoli rischi, il cui rispetto nel continuo garantisce anche il mantenimento degli obiettivi di adeguatezza patrimoniale.

L'ICAAP è integrato con i processi di Pianificazione Strategica: la verifica *ongoing* dei limiti di adeguatezza patrimoniale prevede in caso di sconfinamenti l'attivazione del Capital Plan nonché la definizione di un *action plan* per il ripristino del rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale.

L'ICAAP è integrato con il Recovery Plan: attraverso la definizione e l'eventuale attivazione del piano di recovery, si verifica il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale qualora si verifichi una situazione di criticità.

L'ICAAP è integrato nel Sistema dei Controlli Interni attraverso la verifica della efficacia/efficienza dei processi organizzativi sottostanti la gestione dei risks to capital.

## 2.8 - GLOSSARIO

- **Capitale Interno e Capitale Interno Complessivo** (*Internal Capital*): il fabbisogno di capitale che la banca ritiene necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso, rispettivamente per un determinato rischio e per tutti i rischi.
- **Capitale e Capitale Complessivo** (*Own Funds*): gli elementi patrimoniali che la banca ritiene possano essere utilizzati rispettivamente a copertura del Capitale interno e del Capitale Interno Complessivo.

- **Capitale Regolamentare** (*Regulatory Capital*): la somma dei requisiti patrimoniali relativi alle singole tipologie di rischio di Primo Pilastro (Credito, Controparte, Mercato e Operativo).
- **Capital Plan**: l'insieme delle azioni volte a garantire la dotazione di capitale minima per soddisfacimento dell'adeguatezza patrimoniale.
- **Capital Allocation**: il processo di allocazione delle risorse patrimoniale alle business unit.
- **ICAAP Package**: l'insieme dei documenti che vengono inviati all'autorità di vigilanza su base almeno annuale (Capital Adequacy Statement, ICAAP Outcomes, Reader's Manual, altri documenti di supporto).
- **Capital Adequacy Statement (CAS)**: il documento con il quale l'Organo di Supervisione Strategica esprime il suo punto di vista sull'adeguatezza patrimoniale.
- **ICAAP Outcomes**: il documento con il quale la Funzione di Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale riporta i risultati del processo ICAAP all'Organo di Supervisione Strategica.
- **Reader's Manual**: il documento che descrive e colleziona l'insieme dei documenti operativi e metodologici, delle direttive e delle policy, e di qualsiasi altro documento di supporto.

### 3 - ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI GRUPPO

#### 3.1 - RESPONSABILITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Il processo di "Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*)" è accentrato in Capogruppo e la responsabilità è attribuita alla **Funzione di Controllo dei Rischi** coerentemente con la policy di Risk Management ([1030D01114](#) "Policy in materia di Risk Management - Governo dei Rischi").

Le **Società del Gruppo**, rientranti nel perimetro di applicazione, collaborano con la Capogruppo, fornendo le informazioni necessarie di norma richieste dalla Funzione di Controllo dei Rischi della Capogruppo e contribuendo alla valutazione su specifici aspetti.

Le **Società Estere**, rientranti nel perimetro di applicazione, tramite le locali Funzioni di Controllo del Rischio forniscono alla Funzione di Controllo dei Rischi della Capogruppo:

- la valutazione trimestrale del posizionamento attuale e prospettico del rischio (*capital adequacy o valutazione quantitativa*);
- la valutazione annuale sui propri processi di gestione e controllo del rischio (*process adequacy o valutazione qualitativa*);
- la predisposizione annuale dell'*ICAAP Package* a livello individuale secondo le prescrizioni normative rilevanti nel paese di appartenenza.

#### 3.2 - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI DI VERTICE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

##### ORGANO DI SUPERVISIONE STRATEGICA

**Il Consiglio di Amministrazione (CdA)** della Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di supervisione strategica:

- approva le linee guida e il quadro organizzativo in materia di ICAAP;
- approva i potenziali rischi (*risks to capital*) identificati e il modello di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Capital Adequacy Framework e Capital Stress Test Framework);
- approva con cadenza almeno annuale l'*ICAAP Package* da inviare alle Autorità di Vigilanza;
- redige e sottoscrive il *Capital Adequacy Statement* (CAS) per l'invio alle Autorità di Vigilanza;
- approva le eventuali azioni correttive (*action plan*) per il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale oltre i limiti stabiliti dal CdA per l'AD.

Il **Comitato Rischi** della Capogruppo svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella definizione ed approvazione dei potenziali rischi (*risks to capital*) identificati, del modello di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Capital Adequacy Framework e Capital Stress Test Framework), dell'*ICAAP Package* e delle eventuali azioni correttive per il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale, esprimendo un parere

Gli **Organi di Supervisione Strategica** delle Società rientranti nel perimetro di applicazione:

- recepiscono all'interno delle rispettive aziende le linee guida ed il quadro organizzativo in materia di ICAAP definiti dalla Capogruppo;
- approvano le specifiche azioni correttive identificate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza.

## **ORGANO CON FUNZIONE DI GESTIONE**

### **L'Amministratore Delegato (AD) della Capogruppo**

- garantisce la corretta implementazione del modello di adeguatezza patrimoniale da parte delle funzioni aziendali e l'esecuzione delle eventuali azioni correttive per il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale;
- approva la proposta di ICAAP Package da presentare al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- sottoscrive il *Capital Adequacy Statement* (CAS) per l'invio all'Autorità di Vigilanza (ECB/ 08/01/2016 - *Supervisory expectations on ICAAP and ILAAP and harmonized information collection on ICAAP and ILAAP*).

Il **Comitato Gestione Rischi** presidia l'intero processo e in particolare:

- valuta i potenziali rischi (*risks to capital*) identificati, il modello di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Capital Adequacy Framework e Capital Stress Test Framework), l'*ICAAP Package*, al netto del *Capital Adequacy Statement* (CAS), e le eventuali azioni correttive per il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale;
- è informato in merito alla valutazione del posizionamento attuale e prospettico dei rischi (*capital adequacy o valutazione quantitativa*) e dell'efficacia dei processi di gestione e controllo di tali rischi interni (*process adequacy o valutazione qualitativa*);
- è informato in merito alle azioni correttive (*action plan*) ed al conseguente monitoraggio per il ripristino dell'adeguatezza.

## **ORGANI CON FUNZIONI DI CONTROLLO**

Il **Collegio Sindacale della Capogruppo** ed i **Collegi Sindacali delle Società del Gruppo**, avvalendosi delle funzioni di Revisione Interna del Gruppo, vigilano sull'adeguatezza e sulla

rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi<sup>5</sup> ai requisiti stabiliti dalla normativa e ricevono informativa in materia di framework di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

### 3.3 - RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI AZIENDALI DELLA CAPOGRUPPO

**La Funzione di Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale** è responsabile del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed in particolare:

- identifica i potenziali rischi (*risks to capital*) sulla base del business model, delle strategie, dello scenario macroeconomico e di ulteriori elementi di valutazione;
- definisce ed aggiorna il modello di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*capital adequacy e process adequacy*);
- definisce ed aggiorna le metodologie di integrazione dei diversi rischi;
- elabora le misure di rischio attuali e prospettiche in condizioni attese ed avverse;
- effettua la valutazione e misurazione del capitale interno complessivo;
- collabora con la Funzione Pianificazione alla valutazione e misurazione del capitale complessivo;
- effettua la valutazione del posizionamento attuale e prospettico dei rischi (*capital adequacy o valutazione quantitativa*) e dell'efficacia dei processi di gestione e controllo di tali rischi interni (*process adequacy o valutazione qualitativa*) attivando gli opportuni meccanismi di escalation in caso di valutazioni non adeguate;
- monitora il piano delle azioni correttive (*action plan*) definite in caso di valutazioni non adeguate;
- predispone l'*ICAAP Outcomes* e raccoglie la documentazione interna di supporto da inviare alle Autorità di Vigilanza;
- predispone adeguato reporting per le funzioni e gli organi aziendali in materia di valutazione dell'adeguatezza del capitale.

#### **Il Responsabile del Controllo dei Rischi (CRO):**

- sottopone al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, previo parere del Comitato Rischi, l'ICAAP Package (al netto del CAS) per consentire al CdA di elaborare il CAS (Capital Adequacy Statement) prima dell'inoltro alle Autorità di Vigilanza;
- verifica e valida periodicamente le risultanze delle valutazioni di adeguatezza patrimoniale (*inherent risk*) e dei processi (*process adequacy*);
- valuta l'efficacia del Capital Adequacy Framework, approvando se necessario gli opportuni correttivi.

**La Funzione Pianificazione** collabora con la Funzione di Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale ed è un primario contributore del processo di valutazione sulle tematiche di propria competenza ed attinenti principalmente gli aspetti di raccordo di pianificazione strategica con il RAF ([1030D01930](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework), il Capital Planning, la Capital Allocation ed il Recovery Plan ([1030D02078](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Piano di Recovery); in particolare:

- contribuisce alla definizione ed aggiornamento del modello di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- collabora alla valutazione e misurazione del capitale interno complessivo;
- effettua la valutazione e misurazione del capitale complessivo attuale e prospettico;

---

<sup>5</sup> cfr Normativa n. D 01114 001

- contribuisce alla valutazione del posizionamento attuale e prospettico dei rischi (*capital adequacy o valutazione quantitativa*) e dell'efficacia dei processi di gestione e controllo di tali rischi interni (*process adequacy o valutazione qualitativa*);
- in caso di valutazioni non adeguate ridefinisce il Capital Plan e la Capital Allocation predisponendo il piano delle azioni correttive (*action plan*) e coordinando le BU.

**La Funzione Bilancio** collabora con la Funzione di Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale ed è un contributore del processo di valutazione sulle tematiche di propria competenza ed attinenti alle misure di capitale (*Own Funds*) e di capitale regolamentare.

**La Funzione Organizzazione** collabora con la Funzione di Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale supportando nella valutazione dell'efficacia dei processi interni adottati (*process adequacy o valutazione qualitativa*) in merito alla verifica che la normativa interna di riferimento sia coerente con l'intero quadro delle normative e con il modello dei processi di Gruppo.

La **Funzione di Revisione Interna** è responsabile della revisione dell'intero processo e delle valutazioni di solidità, efficacia e completezza.

Le **Business Units** collaborano alla rimozione di carenze individuate nel processo ICAAP e pongono in essere le azioni di mitigazione individuate.

### 3.4 - PARTICOLARITÀ PER SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO

Nell'ambito delle **Società Estere del Gruppo** la Funzione di Controllo del Rischio locale, per quanto di rispettiva competenza:

- forniscono trimestralmente le risultanze in merito alla valutazione del posizionamento attuale e prospettico del rischio (*capital adequacy o valutazione quantitativa*) e annualmente gli esiti della valutazione interna dei processi di gestione e controllo di dei rischi interni (*process adequacy o valutazione quantitativa*);
- predispongono annualmente l'ICAAP Package individuale e lo trasmettono alla Funzione di Controllo dell'Adeguatezza Patrimoniale della Capogruppo;
- adempiono alle richieste delle autorità di vigilanza locali in materia.

### 4 - ELENCO TESTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

- [1030D01114](#) - Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)
- [1030D01930](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework
- [1030D02078](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Piano di Recovery
- [1030D01617](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Processo di Budget
- [1030D00793](#) - Policy di Gruppo in materia di Sistema dei Controlli Interni